

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1563 del 29 ottobre 2019

Assemblea straordinaria ed ordinaria dei Soci di Finest S.p.A. del 31.10.2019.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'assemblea straordinaria ed ordinaria di Finest S.p.A. del 31.10.2019 avente all'ordine del giorno per la parte straordinaria una modifica da apportare allo statuto della Società relativa alla decorrenza dell'esercizio sociale e, per la parte ordinaria, l'approvazione del bilancio chiuso al 30.06.2019, il rinnovo degli organi sociali e la determinazione dei relativi compensi.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con L. 19/1991 sono state dettate norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli - Venezia Giulia e del Veneto Orientale.

Al fine dell'attuazione della suddetta legge, è stata emanata la L.R. 38/1991 che autorizza la partecipazione della Regione del Veneto a Finest S.p.A., società che è stata costituita il 23.12.1992 a cui attualmente la Regione partecipa per una quota complessiva del 14,868% del capitale sociale.

Con nota 11.10.2019 prot. 3P190000121 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea straordinaria e ordinaria di Finest S.p.A., che si terrà presso la sede legale della stessa in Pordenone, Via Dei Molini, 4, il giorno 28.10. 2019 alle ore 11.00 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 31.10.2019 alle ore 11.00 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Modifica art. 28 dello statuto sociale;

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio chiuso al 30.06.2019 - delibere inerenti e conseguenti;
2. Copertura delle perdite;
3. Nomina degli Amministratori, previa determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
4. Nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
5. Nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale;
6. Determinazione dei compensi.

Con riferimento alla parte straordinaria, si rappresenta che le modifiche allo Statuto proposte dal Consiglio di Amministrazione e riportate nell'**Allegato A** del presente provvedimento, sono relative alla determinazione del periodo dell'esercizio sociale che attualmente va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno seguente. La proposta è quella di far partire l'esercizio dal 1° gennaio e concluderlo quindi al 31 dicembre del medesimo anno, al fine di uniformare la tempistica delle società rientranti nel Gruppo Friulia a quella della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto richiesto dalla medesima, considerati gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 118/2011.

La modifica statutaria, per raccordare la nuova previsione con il regime attuale, prevede inoltre che l'esercizio iniziato il 01.07.2019 si andrà a chiudere il 31.12.2019.

Tenuto conto di quanto rappresentato, si propone di approvare la modifica all'art. 28 dello Statuto Sociale proposta del Consiglio di Amministrazione della Società.

In relazione al punto 1 della parte ordinaria, da un'analisi dei prospetti di bilancio trasmessi dalla Società in data 14.10.2019 insieme alla relazione sulla gestione, alla nota integrativa e alla relazione del Collegio Sindacale, alla relazione della società di revisione e alla relazione sul governo societario, **Allegato B**, si evidenzia che il "Valore della produzione" è di € 185.767,00 (più che raddoppiato rispetto al valore fatto registrare nell'esercizio chiuso al 30.06.2018 che era pari ad € 62.559,00).

Venendo ad esaminare in maggior dettaglio, si rileva che sono aumentate la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", passati da € 12.700,00 ad € 118.154,00 (la voce comprende i compensi corrisposti alla Società a fronte dell'intervento in joint venture e quelli per le attività sul "Fondo speciale per l'internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia") e la voce "Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio" passati da € 49.859,00 ad € 67.613,00, che ricomprende principalmente i rimborsi relativi al "Fondo speciale per l'internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia".

La Società spiega che il modesto incremento dei rimborsi relativi al "Fondo Speciale per l'internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia", è dovuta al permanere della sostanziale stasi delle attività operative causata dal riassetto organizzativo in atto presso le Direzioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Anche i "Costi della produzione" risultano in aumento facendo registrare un valore di € 3.116.866,00 rispetto al precedente esercizio (€ 3.009.989,00).

In particolare, a fronte di una diminuzione dei "Costi per il personale" che passano da € 1.934.113,00 ad € 1.869.896,00, figura un aumento dei "Costi per servizi" (passati da € 671.271,00 ad € 734.410,00), degli "ammortamenti e svalutazioni" (passati da € 116.914,00 ad € 156.988,00) e degli "oneri diversi di gestione" (passati da € 156.163,00 ad € 220.491,00).

I "Proventi ed oneri finanziari" ammontano ad € 3.733.258,00 in notevole riduzione rispetto al precedente esercizio quando erano pari ad € 4.663.147,00, in particolare si registra una marcata riduzione dei proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che passano da € 1.840.046,00 del precedente esercizio ad € 915.678,00.

Il totale delle "rettifiche di valore di attività finanziarie" fa registrare un valore di - € 2.111.170,00 nettamente peggiorativo rispetto all'anno precedente in cui era pari a - € 969.851,00.

A fronte di un incremento delle rivalutazioni che passano da € 346.572,00 ad € 650.847,00 vi è un più significativo peggioramento delle svalutazioni che passano da -€ 1.316.423,00 a -€ 2.762.017,00.

In nota integrativa viene spiegato che le svalutazioni sono correlate in particolare a due investimenti. Il primo, situato in Bulgaria, effettuato nel capitale sociale di società operante nel settore delle energie rinnovabili tra l'anno 2006 e l'anno 2010. La partecipazione in questione, iscritta ad un costo nominale storico pari ad € 7.528.199,00 e già precedentemente svalutata per € 4.749.245,00 è stata ulteriormente svalutata per € 1.379.853,00, al fine di adeguare il valore residuo della partecipazione ai valori offerti ai soci venditori, tra cui appunto Finest, a seguito dell'avvio della procedura di vendita.

Il secondo, situato in Russia, effettuato nel capitale sociale di società operante nel settore della logistica e tramite finanziamento soci, tra il 2005 ed il 2010. L'investimento ora classificato tra i crediti (da partecipazione ceduta e da finanziamento), di valore originario pari ad € 2.677.906 e precedentemente svalutato per € 1.133.762,00, è stato ulteriormente svalutato nell'esercizio in questione per € 1.044.144,00, al fine di adeguare il valore residuo del credito a quello di un'offerta transattiva pervenuta da un operatore primario del settore assicurativo rientrando tra i destinatari delle azioni di recupero intraprese dalla Società per il recupero del credito medesimo.

Il risultato prima delle imposte fa registrare un valore negativo prima delle imposte pari a -€ 1.309.011,00 mentre nell'esercizio precedente era positivo e pari ad € 746.166,00.

Il conto economico si chiude con una perdita pari a -€ 1.359.518, mentre l'esercizio precedente aveva chiuso in utile per € 635.985,00.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si evidenzia un "Totale attivo" pari ad € 153.544.640,00, in riduzione rispetto all'esercizio precedente in cui era pari a € 155.489.712,00, e così composto: Immobilizzazioni pari ad € 90.275.936,00, di cui € 86.954.722,00 quali Immobilizzazioni finanziarie, attivo circolante pari ad € 62.183.985,00, ratei e risconti pari ad € 1.084.719,00.

In merito al Passivo dello Stato Patrimoniale pari ad € 153.544.640,00, lo stesso è rappresentato in larghissima parte dal "Patrimonio Netto" della Società, pari a € 149.978.177,00.

Né la relazione del Collegio Sindacale, né quella della società di revisione presentano particolari osservazioni e ad ogni modo, per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia al bilancio, **Allegato B**.

Pur tenuto conto che l'attività svolta da Finest S.p.A. presenta per sua natura - la quale è determinata dalla stessa legge nazionale - un alto livello di rischio degli investimenti in considerazione della numerosità e della differente connotazione degli stati in cui avvengono ed essendo soggetti pertanto a condizioni mutevoli del panorama internazionale e a legislazioni difformi, ad ogni modo, con particolare riferimento alle svalutazioni delle partecipazioni societarie che hanno generato la perdita d'esercizio, dalla documentazione di bilancio non si reperiscono le informazioni necessarie per svolgere una completa valutazione delle voci di bilancio e si propone, pertanto, di incaricare il rappresentante regionale di astenersi dalla votazione e di invitare il socio di maggioranza a tenere costantemente monitorati gli equilibri economico-finanziari della Società.

Con riferimento al punto 2 della parte ordinaria, la proposta del Consiglio di Amministrazione è quella di ripianare la perdita d'esercizio pari ad € 1.359.518,00 mediante utilizzo della riserva statutaria ex art. 29 dello statuto.

Tenuto conto che l'argomento in discussione è direttamente collegato col precedente punto all'ordine del giorno, per quanto già motivato, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di astenersi.

Il D.Lgs. 175/2016, all'art. 6, comma 2, prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informando l'assemblea dei Soci in occasione della relazione sul Governo societario pubblicata contestualmente al bilancio.

Nella stessa relazione devono essere illustrati gli strumenti di governo societario integrativi previsti all'art. 6, comma 3, D.Lgs. 175/2016 che le società a controllo pubblico hanno adottato ovvero vengono fornite le ragioni per le quali le società stesse hanno valutato di non adottarli. Detti strumenti integrativi fanno riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale di impresa.

In proposito, la Società ha trasmesso all'interno della documentazione di bilancio la Relazione sul Governo Societario, comprensiva del Programma specifico di valutazione del rischio di crisi aziendale, e riportata nell'**Allegato B**.

La valutazione del rischio svolta induce l'organo amministrativo "*a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere, a condizione del mantenimento del supporto da parte degli azionisti in termini di capitale.*"

Per quanto attiene, inoltre, le disposizioni dell'art. 6, commi 3 e 5, D.Lgs. 175/2016, la Società ha prodotto una "Valutazione sugli strumenti di governo societario" di cui all'art. 6, comma 4, della richiamata legge, nella quale la Società medesima, ritiene che gli attuali strumenti di governo societario ed i relativi presidi di vigilanza e controllo, come pure le procedure e i regolamenti aziendali adottati, siano da considerarsi sufficienti, funzionali ed adeguati a monitorare correttamente gli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione e non necessitino attualmente di integrazioni.

Si propone, pertanto, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società nella Relazione sul Governo Societario e nel Programma specifico di valutazione del rischio aziendale nonché alle informazioni fornite in relazione agli strumenti di governo societario integrativi.

In relazione ai punti 3, 4, 5 e 6 della parte ordinaria, si fa presente che con l'approvazione del bilancio al 30.06.2019 gli attuali organi societari vengono a scadere.

Per quanto concerne in particolare i punti 3 e 4 si fa presente che l'art. 17 dello statuto societario prevede che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri non inferiore a 5 e non superiore a 7, determinato dall'assemblea ordinaria dei soci.

In proposito, si rammenta che, per quanto concerne il numero dei componenti dell'organo amministrativo, la Società ha ritenuto di non essere tenuta a uniformarsi a quanto previsto dai commi 2 e 3 dall'art. 11, commi 2 e 3, D.Lgs. 175/2016 in considerazione della previsione dell'art. 1, comma 4, lett. a) del medesimo T.U. per il quale restano ferme: "*le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse*". La legge nazionale istitutiva di Finest S.p.A. (L. 19/1991) prevede infatti un potere diretto di nomina di Simest. Da ciò discende che l'organo monocratico non è ammissibile e che per il principio della proporzionalità della rappresentanza l'attuale composizione risulta corretta.

Considerata ad ogni modo la percentuale di partecipazione regionale al capitale sociale di Finest S.p.A. che non consente di prendere decisioni autonome, in merito alla determinazione del numero dei componenti dell'organo amministrativo, di cui al punto 3 dell'ordine del giorno, si propone di votare in assemblea la proposta che formulerà il socio di maggioranza, nel rispetto

dei principi di proporzionalità di cui all'art. 2449 c.c. ed ai sensi della L. 19/1991.

Per quanto concerne la composizione del medesimo organo, il già citato articolo statutario prevede che la Giunta regionale del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento e la Simest S.p.A. nominino, ai sensi dell'art. 2449 c.c., un consigliere ciascuno, e che i rimanenti consiglieri, tra cui il Presidente, siano nominati a maggioranza dall'assemblea. La carica di Vice Presidente è attribuita al consigliere nominato dalla Giunta regionale del Veneto.

Allo scopo di procedere al rinnovo dell'organo amministrativo sono state avviate e concluse le procedure istruttorie relative alla presentazione delle candidature con le modalità previste dalla L.R. 27/1997, attraverso la pubblicazione dell'Avviso n. 10 del 19.06.2019 sul BUR n. 66 del 21.06.2019 e, in ottemperanza alle disposizioni operative fornite in argomento con le DGR 1086/2018 e DGR 1266/2019, tramite l'approvazione con decreto del Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali n. 9 del 10.10.2019 dell'istruttoria relativa alle candidature presentate al quale è stato allegato l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi.

Sempre in relazione al punto 3 all'ordine del giorno, si propone di procedere con il presente provvedimento, sulla base delle domande pervenute, alla nomina del componente del consiglio di amministrazione previsto ex art. 2449 c.c. e di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di comunicare il nominativo di cui sopra e di prendere atto dei restanti nominativi di nomina diretta e di quelli che saranno eletti a maggioranza dall'assemblea, fatto salvo il possesso dei requisiti per l'espletamento dell'incarico ed il rispetto del principio di equilibrio di genere, previsto dal DPR 251/2012.

Con riferimento al punto 4 all'ordine del giorno, di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, il nominativo che emergerà dalla maggioranza espressa in sede assembleare e quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 17 dello statuto societario, il consigliere di nomina della Giunta regionale del Veneto.

Con riferimento al componente di nomina regionale, l'efficacia della nomina, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. 39/2013, sarà condizionata alla presentazione da parte della persona nominata di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste da tale decreto.

Il Direttore responsabile della struttura regionale che ha curato l'istruttoria acquisirà la dichiarazione di accettazione della persona nominata e le altre dichiarazioni previste.

Per quanto concerne il punto 5 all'ordine del giorno, relativo alla nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, l'art. 25 del testo statutario prevede che il collegio sindacale sia composto da tre membri effettivi e da due supplenti e, di questi, un sindaco effettivo sia nominato dalla Giunta regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 2449 del c.c., mentre tutti gli altri, tra cui il Presidente del collegio, sono eletti a maggioranza dall'assemblea.

Allo scopo di procedere al rinnovo dell'organo di controllo sono state avviate e concluse le procedure istruttorie relative alla presentazione delle candidature con le modalità previste dalla L.R. 27/1997, attraverso la pubblicazione dell'Avviso n. 11 del 19.06.2019 sul BUR n. 66 del 21.06.2019 e, in ottemperanza alle disposizioni operative fornite in argomento con la DGR 1266/2019, tramite l'approvazione con decreto del direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali n. 10 del 10.10.2019 dell'istruttoria relativa alle candidature presentate al quale è stato allegato l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi.

Sulla base delle domande pervenute si propone, di procedere alla nomina del componente effettivo del Collegio Sindacale previsto ex art. 2449 c.c., come stabilito dall'art. 25 dello statuto della Società e di prendere atto dei nominativi che saranno eletti a maggioranza dall'assemblea, fatto salvo il possesso dei requisiti per l'espletamento dell'incarico ed il rispetto del principio di equilibrio di genere, previsto dal DPR 251/2012.

Con riferimento al punto 6 relativo alla determinazione dei compensi, si rappresenta che gli attuali compensi sono così attribuiti:

- per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, un'indennità annua lorda onnicomprensiva di eventuali deleghe pari a euro 45.000,00;
- per gli altri consiglieri un'indennità annua lorda pari a euro 3.200,00;
- per il Presidente del Collegio Sindacale, un'indennità annua lorda pari a euro 16.200,00;
- per ciascun sindaco effettivo, un'indennità annua lorda pari a euro 10.800,00.

A tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è riconosciuto il rimborso delle spese documentate sostenute in ragione dell'ufficio. Il rimborso delle spese chilometriche per l'utilizzo dell'auto propria viene calcolato in base alle tariffe ACI in vigore, paramtrate al limite massimo di 160 KW, su percorrenza pari a 15.000 km annui.

In merito ai compensi si fa presente che l'art. 11, comma 7, D.Lgs. 175/2016 prevede che *"fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio*

2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166."

L'art. 4, comma 4, D.L. 95/2012 prevede che il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Considerata ad ogni modo la percentuale di partecipazione regionale al capitale sociale di Finest S.p.A., si propone di votare in assemblea la proposta che formulerà il socio di maggioranza, fatto salvo il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 09.01.1991, n. 19 "Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe";

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTA la L.R. 30.12.1991, n. 38 "Provvedimenti in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 19 Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la convocazione dell'assemblea straordinaria e ordinaria di Finest S.p.A.,

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTO lo statuto vigente di Finest S.p.A. e le proposte di modifica, **Allegato A**;

VISTO il bilancio di Finest S.p.A. chiuso al 30.06.2019 e la Relazione sul governo societario comprensiva del Programma specifico di valutazione del rischio aziendale nonché delle informazioni fornite in relazione agli strumenti di governo societario integrativi, **Allegato B**;

VISTI gli elenchi relativi alle proposte di candidatura per il rinnovo dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale, allegati rispettivamente ai Decreti della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali n. 9 del 10.10.2019 "Approvazione dell'istruttoria relativa alle candidature presentate per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione che ricoprirà la carica di Vice Presidente della società Finest S.p.A." e n. 10 del 10.10.2019 "Approvazione dell'istruttoria relativa alle candidature presentate per la nomina di un componente effettivo del Collegio Sindacale della società Finest S.p.A.";

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A e B**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. in relazione all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'assemblea, di approvare la modifica all'art. 28 dello statuto societario proposta del Consiglio di Amministrazione della Società;
3. con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno della parte ordinaria, per quanto motivato in premessa, di incaricare il rappresentante regionale di astenersi dalla votazione e di invitare il socio di maggioranza a tenere costantemente monitorati gli equilibri economico-finanziari della Società;
4. con riferimento al punto 2 della parte ordinaria, per quanto motivato in premessa, di incaricare il rappresentante regionale di astenersi dalla votazione;
5. ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, D.Lgs. 176/2016, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società nella Relazione sul Governo Societario e nel Programma specifico di valutazione del rischio aziendale nonché delle informazioni fornite in relazione agli strumenti di governo societario integrativi;

6. con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno della parte ordinaria,
 - a. in merito alla determinazione del numero dei componenti, di incaricare il rappresentante regionale di votare in assemblea la proposta che formulerà il socio di maggioranza, nel rispetto dei principi di proporzionalità di cui all'art. 2449 c.c., e ai sensi della L. 19/1991;
 - b. di nominare quale componente di nomina regionale ex art. 2449 c.c., la Sig.ra TOMBOLATO Paola;
 - c. di incaricare il rappresentante regionale di comunicare in assemblea il nominativo di cui sopra e di prendere atto dei restanti nominativi di nomina diretta e di quelli che saranno eletti a maggioranza dall'assemblea, fatto salvo il possesso dei requisiti per l'espletamento dell'incarico ed il rispetto del principio di equilibrio di genere, previsto dal DPR 251/2012;
7. con riferimento al punto 4 all'ordine del giorno, di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, il nominativo che emergerà dalla maggioranza espressa in sede assembleare e quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 17 dello statuto societario, il consigliere di nomina della Giunta regionale del Veneto;
8. per quanto concerne il punto 5. relativo alla nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale,
 - a. di nominare quale sindaco effettivo, ai sensi dell'articolo 2449 del c.c., il Sig. FURLAN Pietro;
 - b. di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di comunicare la nomina di cui sopra, nonché di prendere atto dei nominativi che saranno eletti a maggioranza dall'assemblea, fatto salvo il possesso dei requisiti per l'espletamento dell'incarico, ed il rispetto del principio di equilibrio di genere, previsto dal DPR 251/2012;
9. in relazione al punto 6. riguardante la determinazione dei compensi, tenuto conto di quanto illustrato in premessa, di votare in assemblea la proposta che formulerà il socio di maggioranza, fatto salvo il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione degli allegati, nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati (*omissis*)